



RASSEGNA STAMPA



Dalla Napoli-Bari alla Norvegia Icop moltiplica i suoi cantieri

DEL GIUDICE / PAG. 17

COSTRUZIONI

Icop, più cantieri in Italia e all'estero E entra in Eteria il consorzio dei big

L'impresa friulana al lavoro a Roma, Napoli e in Norvegia
Alleanza nelle grandi opere con i Gruppi Gavio e Caltagirone

**La strategia di Petrucci
«Specializzazione
e 4.0 sono fattori
vincenti»**

Elena Del Giudice / UDINE

Dal metanodotto di Cupello alle ferrovie norvegesi di Drammen passando per l'Alta Velocità Napoli-Bari e la metropolitana di Napoli, si moltiplicano i cantieri della Icop, azienda friulana che opera nel settore delle costruzioni, specializzata in fondazioni, microtunnel e opere speciali, che entra a far parte di Eteria, il consorzio costituito dal Gruppo Caltagirone e dal Gruppo Gavio, oggi nuovo colosso in grado di realizzare le grandi opere.

Con un fatturato di 112 milioni di euro nel 2020, leggermente inferiore all'anno precedente, ma con una redditività da record (6 milioni di euro l'utile netto), Icop ha conquistato la leadership nazionale nel segmento dei microtunnel «grazie ad un ammodernamento della tecnologia che consente di eseguire le perforazioni in tempi più rapidi rispetto al passato», spiega Piero Petrucci, vicepresidente di Icop, ora apprezzata anche per la realizzazione dei tunnel anche servizio dell'Oil&Gas. Ne è un esempio il metanodotto in

corso di realizzazione a Cupello (Abruzzo) per conto di Snam. Ma se sono molti i cantieri italiani di Icop, le soddisfazioni maggiori arrivano dall'estero «dove abbiamo imparato che quel che qui si sta ancora teorizzando rispetto, ad esempio, alla gestione digitale dei progetti e alla loro condivisione tra i tutti i soggetti coinvolti, cliente, direzione lavori e impresa. In questo contesto anche le non conformità e le varianti vengono gestite in trasparenza in un clima di totale collaborazione».

Ad esempio in Norvegia dove Icop è impegnata nella realizzazione di una galleria artificiale per l'interramento di un tratto di ferrovia che risolverà i problemi di rumore dell'abitato di Drammen ed eliminerà anche i vincoli legati alla presenza dei binari. «Qui - prosegue Petrucci - abbiamo sperimentato un nuovo modo di lavorare, assolutamente trasparente, che prevede la condivisione dello stato di avanzamento dell'opera e che, addirittura, mette in conto la possibi-

lità di errore e la ricerca delle soluzioni».

Le abilità di Icop vengono particolarmente apprezzate per la realizzazione di opere che, con scavi a cielo aperto, risulterebbero impattanti sotto il profilo ambientale. E' il caso del parco del Veio, a Roma, dove sono in corso di esecuzione i lavori per un microtunnel per Acea: 4 tratte di cui 3 da 1,1 km e 2 da 600 metri, che consentiranno di attraversare un'area pregiata senza stravolgerla. Icop è presente anche nel cantiere dell'Alta Velocità Napoli-Bari ma in questo caso per la realizzazione delle fondazioni dei piloni del viadotto sui quali transiterà la ferrovia, la cui consegna è prevista tra un paio di anni, e in Svezia per la nuova stazione ferroviaria



di Göteborg.

L'azienda friulana, inoltre, è entrata con prepotenza nell'“edilizia 4.0”, declinazione settoriale della più nota industria 4.0. «Tutti i nostri macchinari a servizio della realizzazione dei microtunnel in qualsiasi cantiere in Italia e all'estero - conferma Petrucco - sono collegati con la nostra sede centrale e il sistema di guida e di gestione può avvenire da remoto. Gli investimenti che abbiamo destinato a queste dotazioni ci consentono ora di eseguire interventi complessi con maggiore sicurezza tecnica».

Il 2021 è iniziato molto bene per Icop «anche se meno bene di quel che vorremmo a causa dei tempi, che si sono dilatati, per l'avvio di alcuni cantieri in Italia - spiega Piero Petrucco -, ad esempio a Trieste contavamo di far partire a settembre i lavori nell'area ex Arvedi, invece inizieremo tra un mese, un mese e mezzo, e in generale questi ritardi riguardano quasi tutte le opere nel nostro Paese slittate in avanti di 4/6 mesi. Ma le prospettive per chiudere bene l'anno e ancor meglio il 2022 ci sono tutte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavori in corso nel cantiere della Icop a Drammen, in Norvegia

COSTRUZIONI

Anche la friulana Icop nuovo socio di Eteria con Gavio e Caltagirone

UDINE

Dal metanodotto di Cupello alle ferrovie norvegesi di Drammen passando per l'Alta Velocità Napoli-Bari e la metropolitana di Napoli, si moltiplicano i cantieri della Icop, azienda friulana che opera nel settore delle costruzioni, specializzata in fondazioni, microtunnel e opere speciali, che entra a far parte di Eteria, il consorzio costituito dal Gruppo Caltagirone e dal Gruppo Gavio, oggi nuovo colosso in grado di realizzare le grandi opere.

Con un fatturato di 112 milioni di euro nel 2020, leggermente inferiore all'anno precedente, ma con una redditività da record (6 milioni di euro l'utile netto), Icop ha conquistato la leadership nazionale nel segmento dei microtunnel «grazie ad un ammodernamento della tecnologia che consente di eseguire le perforazioni in tempi più rapidi rispetto al passato», spiega **Piero Petrucco**, vicepresidente di Icop, ora apprezzata anche per la realizzazione dei tunnel anche servizio dell'Oil&Gas. Ne è un esempio il metanodotto in corso di realizzazione a Cupello (Abruzzo) per conto di Snam. La Icop è socio con i tedeschi di Hhla e il gruppo Parisi della Piattaforma logistica nel porto di Trieste. —



Piero Petrucco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5374



Eteria ha un nuovo socio: con Caltagirone e Gavio anche la friulana Icop

Costruzioni

Si allarga la compagine azionaria del consorzio voluto per sfruttare il Pnrr

Laura Galvagni

Non è nato per essere un club esclusivo e infatti a pochi mesi dal lancio Eteria, il consorzio nelle costruzioni realizzato dal gruppo Gavio e dal gruppo Caltagirone, ha aperto le porte all'ingresso di un nuovo partner.

A quanto appreso l'asse tra le due famiglie ha recentemente approvato l'arrivo nella compagine sociale di Icop Società Benefit, azienda friulana specializzata nell'ingegneria del sottosuolo controllata dalla terza generazione della famiglia Petrucco. A valle di questa operazione l'assetto societario vedrà dunque il gruppo Caltagirone detenere il 45% di Eteria, Gavio un altro 45% e Icop il restante 10%.

Il nuovo partner è, allo stato, il secondo operatore nazionale nel settore dell'ingegneria del sottosuolo e leader nazionale per le attività di microtunneling con oltre 100 chilometri di condotte posate. E per quanto riguarda i numeri ha archiviato il 2020 con 111 milioni di euro di giro d'affari.

Sulla scorta del tassello appena aggiunto al mosaico, si punta ora a dare ulteriore spinta all'iniziativa nata il 21 giugno scorso. Accordo sottoscritto per poter parteci-

pare, grazie alla costituzione di un "veicolo" comune, alle gare pubbliche che verranno promosse in Italia nei prossimi anni.

In particolare, l'inedita intesa ha cercato fin da subito di rispondere a due esigenze chiave: dar vita a un soggetto centrale nel settore costruzioni ormai quasi desertificato da una crisi decennale creando una realtà che mettesse a fattor comune le esperienze industriali e le competenze nella realizzazione di opere complesse, nonché le rispettive capacità finanziarie, si ponga come soggetto centrale; e in secondo luogo si è voluto fin da subito gettare le basi per poter cogliere una grande occasione: il Pnrr.

E d'altra parte sono i numeri stessi a tracciare il profilo di una compagnia che sulla carta potrà giocare un ruolo rilevante sul territorio. Itinera da sola può contare su un portafoglio ordini di 3,7 miliardi, di cui 1,8 miliardi nel paese e su ricavi per 1,1 miliardi (di questi 321 milioni riferibili al territorio nazionale). Vianini Lavori ha chiuso l'esercizio 2020 con ricavi operativi pari a 70,3 milioni e un patrimonio netto per 109,7 milioni di euro. Ora si aggiunge anche Icop con i suoi 111 milioni di giro d'affari.

Tutto questo a patto che il mercato delle costruzioni torni a viaggiare dopo anni di forte contrazione (solo a partire dal 2019 si è assistito ad un ritorno a volumi pre crisi). Molto, in proposito, dipenderà da come verrà effettivamente realizzato il Pnrr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INFRASTRUTTURE: IL CONSORZIO STABILE ETERIA SI RAFFORZA CON ICOP

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 22 set - L'assemblea dei soci di Eteria, il consorzio stabile costituito lo scorso 21 giugno dal gruppo Caltagirone e dal gruppo Gavio finalizzato alla partecipazione a gare pubbliche in Italia, ha approvato l'allargamento della compagine sociale a Icop, azienda friulana specializzata nell'ingegneria del sottosuolo. A seguito dell'ingresso di Icop la nuova compagine del consorzio Eteria sarà costituita da Vianini Lavori con una quota del 40%, da Porto Torre (5%) (entrambe del Gruppo Caltagirone), da Itinera (Gruppo Gavio) con il 45% e da Icop, con una quota del 10%.

Icop, azienda che ha sede nella provincia di Udine ed è controllata dalla terza generazione della famiglia Petrucco, è oggi il secondo operatore nazionale nel settore dell'ingegneria del sottosuolo specializzata nelle attività di microtunneling con oltre 100 km di condotte posate.

L'azienda friulana, attiva anche nel settore delle opere marittime e dell'ingegneria civile nel 2020 ha registrato un valore della produzione pari a 111 milioni di euro.

Infrastrutture: Eteria si rafforza con l'ingresso di I.CO.P

L'azienda friulana avrà 10% nel consorzio di Caltagirone e Gavio

(ANSA) - ROMA, 22 SET - L'assemblea dei soci di Eteria, il consorzio stabile costituito lo scorso 21 giugno dal gruppo Caltagirone e dal gruppo Gavio finalizzato alla partecipazione a gare pubbliche in Italia, ha approvato l'allargamento della compagine sociale ad I.CO.P. S.p.A. Società Benefit, azienda friulana specializzata nell'ingegneria del sottosuolo.

A seguito dell'ingresso di Icop, spiega una nota, la nuova compagine del consorzio Eteria sarà costituita da Vianini Lavori con una quota del 40%, Porto Torre del 5% (entrambe del Gruppo Caltagirone), Itinera (Gruppo Gavio) del 45% e Icop del 10%.

Icop, azienda che ha sede nella provincia di Udine ed è controllata dalla terza generazione della famiglia Petrucco, è oggi il secondo operatore nazionale nel settore dell'ingegneria del sottosuolo e leader nazionale per le attività di microtunneling con oltre 100 km di condotte posate. L'azienda friulana, attiva anche nel settore delle opere marittime e dell'ingegneria civile e che nel 2020 ha registrato un valore della produzione pari a 111 milioni di euro, condivide con i soci fondatori di Eteria valori e visione del business e consentirà con il suo ingresso di incrementare le referenze del consorzio ed accrescerne la capacità industriale nei settori strategici. (ANSA).

Eteria si rafforza con l'ingresso di Icop

L'azienda udinese, specializzata nell'ingegneria del sottosuolo e leader nazionale di microtunneling, entra nel consorzio costituito da Gruppo Caltagirone e Gavio



22 settembre 2021

L'Assemblea dei soci di **Eteria**, il consorzio stabile costituito lo scorso 21 giugno dal gruppo **Caltagirone** e dal gruppo **Gavio** finalizzato alla partecipazione a gare pubbliche in Italia, ha approvato l'allargamento della compagine sociale a **Icop** Società Benefit, l'azienda friulana specializzata nell'ingegneria del sottosuolo.

A seguito dell'ingresso di Icop la nuova compagine del consorzio Eteria sarà costituita da **Vianini Lavori** con una quota del 40%, **Porto Torre** del 5% (entrambe del Gruppo Caltagirone), **Itinera** (Gruppo Gavio) del 45% e Icop del 10%.

L'azienda di Basiliano, controllata dalla terza generazione della famiglia Petrucco, è oggi il secondo operatore nazionale nel settore dell'ingegneria del sottosuolo e leader nazionale per le attività di microtunneling con oltre 100 chilometri di condotte posate. L'azienda friulana, attiva anche nel settore delle opere marittime e dell'ingegneria civile e che nel 2020 ha registrato un valore della produzione pari a 111 milioni di euro, condivide con i soci fondatori di Eteria valori e visione del business e consentirà con il suo ingresso di incrementare le referenze del consorzio ed accrescerne la capacità industriale nei settori strategici.

Eteria, dalla parola greca "eterìa" che richiama le associazioni nelle quali, nell'antica Grecia, i membri si legavano fra di loro attraverso un giuramento, è il Consorzio stabile costituito nel 2021 per partecipare alle gare pubbliche che saranno promosse in Italia nei prossimi anni e porsi come protagonista del rilancio del settore infrastrutturale italiano. Unisce le esperienze industriali, le competenze nella realizzazione di opere complesse e le capacità finanziarie di questi grandi gruppi industriali privati.

Eteria, entra Icop al 10% il consorzio ora più forte

IL RIASSETTO

ROMA Si rafforza Eteria, il polo delle grandi opere fresco di battesimo che intende contribuire al rilancio delle infrastrutture del Paese. Una sfida importante rilanciata dal Pnrr, che destina circa 62 miliardi Ue ad obiettivi precisi: mobilità, infrastrutture e logistica. L'assemblea dei soci del consorzio stabile costituito lo scorso 21 giugno dal Gruppo Caltagirone e dal Gruppo Gavio finalizzato, appunto, alla partecipazione a gare pubbliche in Italia, ha infatti approvato l'allargamento della compagine sociale ad Icop Spa Società Benefit, azienda friulana specializzata nell'ingegneria del sottosuolo.

IL SECONDO OPERATORE

Dunque, a seguito dell'ingresso di Icop, spiega una nota diffusa ieri, la nuova compagine del consorzio Eteria sarà costituita da Vianini Lavori con una quota del 40%, Porto Torre del 5% (entrambe del Gruppo Caltagirone), Itinera (Gruppo Gavio) del 45% e Icop del 10%. Icop, azienda che ha sede nella provincia di Udine ed è controllata dalla terza generazione della famiglia Petrucco, è oggi il secondo operatore na-

zionale nel settore dell'ingegneria del sottosuolo e leader nazionale per le attività di microtunneling con oltre cento chilometri di condotte già posate.

L'azienda friulana, attiva anche nel settore delle opere marittime e dell'ingegneria civile e che nel 2020 ha registrato un valore della produzione pari a 111 milioni di euro, condivide con i soci fondatori di Eteria valori e visione del business e consentirà con il suo ingresso di incrementare le referenze del consorzio ed accrescerne la capacità industriale nei settori strategici. La dote del gruppo friulano si aggiunge a quella già solida messa insieme dai soci fondatori: Itinera da sola può contare su un portafoglio ordini di 3,7 miliardi, di cui 1,8 miliardi nel Paese e su ricavi per 1,1 miliardi (di questi 321 milioni riferibili al territorio nazionale), mentre Vianini Lavori ha chiuso l'esercizio 2020 con ricavi operativi per 70,3 milioni e un patrimonio netto di 109,7 milioni e fra i principali lavori attualmente in corso ci sono il nuovo collegamento ferroviario metropolitano Germaneto-Catanzaro e il nuovo impianto di manutenzione corrente di Trenitalia a Torino.

R. Amo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Costruzioni

La friulana Icop entra nel consorzio Eteria

L'assemblea dei soci di Eteria, il consorzio stabile costituito lo scorso 21 giugno dal gruppo Caltagirone e dal gruppo Gavio finalizzato alla partecipazione a gare pubbliche in Italia, ha approvato l'allargamento della compagine sociale ad I.CO.P. S.p.A. Società Benefit, azienda friulana specializzata nell'ingegneria del sottosuolo. A seguito dell'ingresso di Icop la nuova compagine del consorzio Eteria sarà costituita da Vianini Lavori

con una quota del 40%, Porto Torre del 5% (entrambe del Gruppo Caltagirone), Itinera (Gruppo Gavio) del 45% e Icop del 10%. Icop, azienda che ha sede nella provincia di Udine ed è controllata dalla terza generazione della famiglia Petrucco, è oggi il secondo operatore nazionale nel settore dell'ingegneria del sottosuolo e leader nazionale per le attività di microtunneling con oltre 100 km di condotte posate.

